



# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI INVERUNO



### “ Escursione cicloturistica a Milano ”

**Domenica 28 maggio 2017**

<b>Località di partenza:</b> Inveruno	<b>Località di destinazione:</b> Milano
<b>Lunghezza:</b> 97 km	<b>Tempi di percorrenza:</b> 6 ore
<b>Difficoltà:</b> Facile	<b>Strada:</b> Asfaltata su pista ciclabile

**Partenza:** Ore 8.30 dalla pesa pubblica (sede Moto club)

**Attrezzatura:** Il tradizionale da cicloturismo (Bicicletta di qualsiasi tipo, antipioggia, abbigliamento adeguato ad un'escursione in bicicletta, borraccia).

**Obbligo assicurazione per i non soci da versarsi all'atto dell'iscrizione comprensiva di copertura infortuni e soccorso alpino**



#### **Percorso**

Andata lungo il Canale Villoresi; ritorno dal Naviglio Grande con possibilità di rientro in treno da Rho Fiera a Magenta.

## Descrizione dell'escursione

Attraverso la pista ciclabile dietro i vivai Zazzera, si raggiunge il Villoresi a Busto Garolfo e si segue la ciclabile fino a Garbagnate Milanese. Da qui si devia lungo il percorso ciclabile segnalato per l'area EXPO, si attraversa l'autostrada MI-TO sul ponte ciclopedonale e si prosegue per Pero, Molino Dorino, fino a raggiungere, sempre su sede ciclabile riservata, il cimitero Maggiore. Si prosegue lungo i controviali di Viale Certosa e Corso Sempione, fino all'Arco della Pace e al Castello Sforzesco. Sosta pranzo nel parco Sempione (all'interno del Castello Sforzesco ci sono servizi igienici gratuiti e ben tenuti).

Si attraversa il centro città (via Dante, piazza Duomo, via Torino, corso di Porta Ticinese) e si raggiunge la Darsena del Naviglio Grande dalla cui ciclabile si rientra.

Rientro intorno alle ore 18, salvo imprevisti.

## Avvertenze

Le piste ciclopedonali lungo i canali sono molto frequentate, soprattutto durante il fine settimana; procedere quindi in modo ordinato, in fila indiana e mantenendosi sulla destra. Nei tratti urbani fare molta attenzione; nelle vie del centro potrà essere necessario condurre le biciclette a mano.

Pranzo al sacco, tenendo presente che il centro di Milano offre innumerevoli possibilità di approvvigionamento. **NON DIMENTICARE L'ACQUA!** Non sono molte le possibilità di trovarla lungo i canali.

Per maggiori informazioni contattare il capo gita: Grioni Antonella  
Per iscrizioni: SEDE CAI giovedì sera dalle 21 alle 23 o al 3458522121



### RESPONSABILITÀ E CONSENSO INFORMATO

Per sua natura, l'ambiente montano presenta dei pericoli oggettivi. La frequentazione dell'ambiente montano ci espone a dei rischi soggettivi o di gruppo che sono variabili in funzione della preparazione con cui si affronta la montagna.

Questo concetto deve essere chiaro a tutte le persone, Soci e non soci, che decidono di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata dal CAI.

#### *La montagna sicura non esiste*

*Tutta l'attività del CAI è basata sul volontariato prestato in modo individuale, spontaneo e gratuito*

L'accompagnatore è una persona titolata CAI ed è colui che conduce il gruppo, conosce le tecniche di sicurezza e di soccorso e si assume l'onere dell'affidamento degli accompagnati offrendo loro collaborazione e protezione al fine di consentire lo svolgimento dell'escursione limitandone così l'esposizione al rischio.

*Non tutte le attività organizzate si avvalgono della figura dell'accompagnatore*

Il capo gita o coordinatore è normalmente un Socio esperto ed è incaricato dal Presidente, è colui il quale rende possibile lo svolgersi dell'attività stessa: si preoccupa di raccogliere le adesioni e le eventuali quote, prenota ove previsto il pullman e/o il rifugio, redige la relazione di presentazione dell'escursione con tutti gli elementi tecnici riferiti alla difficoltà del percorso per raggiungere la meta e ritornare.

La persona che decide di partecipare ad una qualsiasi attività organizzata, ha l'obbligo di informarsi in modo chiaro ed esaustivo sulle difficoltà che l'attività stessa comporta e pertanto le condivide e ne accetta il rischio intrinseco.

E' dovere di ogni partecipante presentarsi debitamente allenato, preparato tecnicamente e munito di abbigliamento ed attrezzatura adeguati per affrontare l'escursione.

L'accompagnatore o il capo gita hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione, nel massimo della sicurezza possibile, e a tali decisioni i partecipanti sono tenuti ad attenersi.

Seguici anche su



[CAI Inveruno](#)